



## **Elezioni RSA: UNICO VINCITORE LA FIAT**

L'unico vero vincitore alle elezioni in SATA e in MAGNETI MARELLI è stata la FIAT, che è riuscita a cancellare la democrazia all'interno delle sue fabbriche imponendo prima un Accordo separato **senza Referendum** ( Dicembre 2011 ) e poi una elezione della RSA senza la possibilità per i lavoratori di potersi scegliere i propri rappresentanti liberamente anche tra chi si è opposto ad un Accordo che ad oggi ha prodotto solo un peggioramento delle condizioni di lavoro e di salario, aumento della CIGO, senza nessuna certezza per il futuro industriale e occupazionale per lo stabilimento Lucano a partire dai nuovi modelli che dovrebbe produrre la SATA.

La Fiom CGIL Basilicata esprime soddisfazione per il risultato del “voto libero e simbolico” espresso dai lavoratori al di fuori dei cancelli delle fabbriche del gruppo Fiat ( SATA e Magneti Marelli ), “Voglio la Fiom in Fiat”, nonostante le innumerevoli pressioni e ricatti esercitati dai Capi, ha raccolto 1564 preferenze per la Sata, 257 per la Plastic Components, 74 per la Sistemi Sospensioni.

Il dato eclatante del numero di lavoratori che democraticamente ha chiesto di volere il sindacato dei metalmeccanici della FIOM-CGIL, con le sue rappresentanze, all'interno degli stabilimenti del gruppo Fiat è la migliore risposta a chi, incurante dei principi sanciti nella nostra costituzione e dei diritti dei lavoratori, lascia fuori dai cancelli delle fabbriche libertà e democrazia.

A riprova dell'ostilità e della voglia di gestire le relazioni sindacali con piglio da dittatore sudamericano, oltre alla “faccenda delle matite cancellabili”, è stato impedito e vietato a tutti di assistere allo spoglio delle schede elettorali, ed in particolar modo la vigilanza ha bloccato ai cancelli Emanuele De Nicola, Segr. Gen. FIOM-CGIL Basilicata, nonché dipendente SATA, insieme ad un gruppo di lavoratori, **CONFERMANDO CHE SI POTEVA ENTRARE SOLO PER VOTARE MA NON PER ASSISTERE ALLO SPOGLIO**. Per chiamare “elezione per il rinnovo delle RSA” la farsa di questi giorni ci vuole davvero coraggio. Il padrone non può scegliere arbitrariamente gli interlocutori con cui relazionarsi e i rappresentanti. Democrazia significa governo del popolo e non governo di una parte del popolo. Per intenderci è come se il governo Monti varasse una legge dove alle prossime elezioni politiche potessero votare solo i tesserati dei partiti che hanno appoggiato il Governo in questa fase storica del Paese: assurdo, semplicemente assurdo ed inaccettabile.